

BRICKS | TEMA

Formazione dei formatori per DigComp e per la Scuola 4.0 su piattaforma Moodle

a cura di:

Pierfranco Ravotto



Moodle, Scuola 4.0, DigCompEdu, Formazione formatori, AICA

Moodle è l'ambiente utilizzato da AICA per la preparazione ed erogazione di corsi, tra questi i due corsi per la formazione formatori che presenterò in questa occasione:

- Formatori per DigComp-ICDL,
- Formatori per la Scuola 4.0-DigCompEdu.

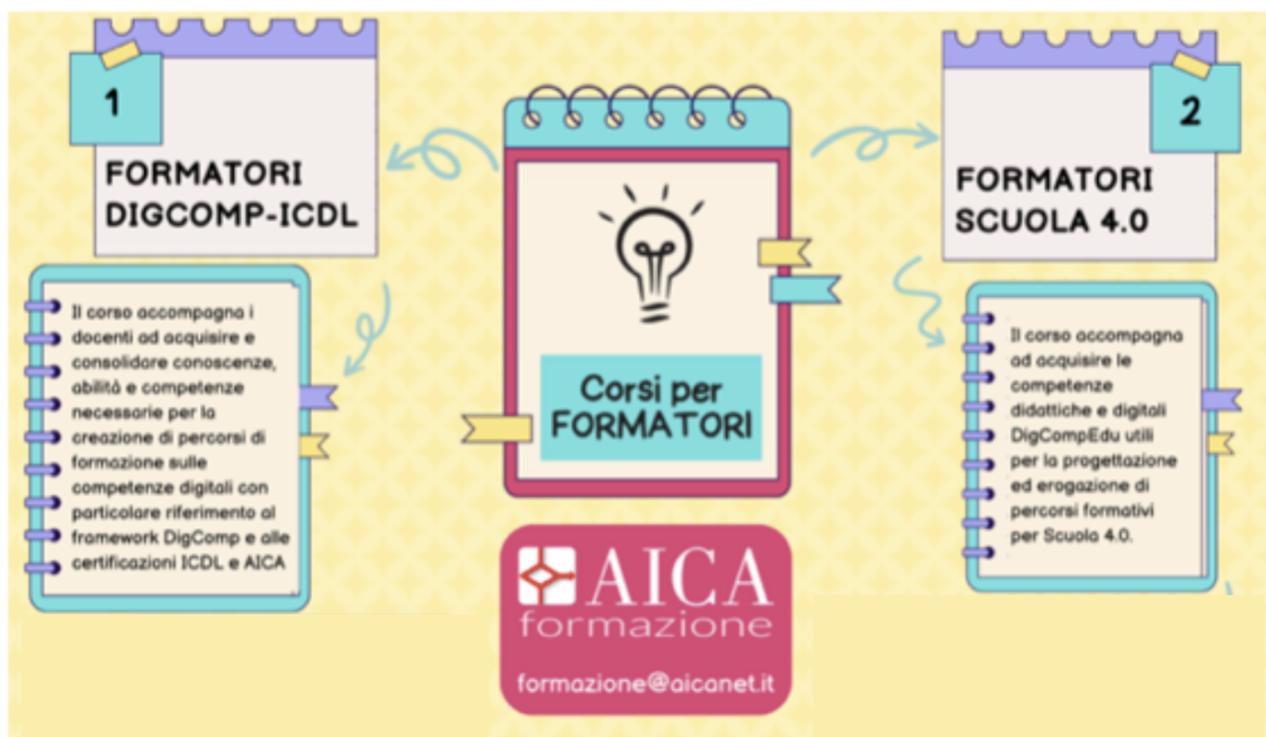


Figura 1 - Una locandina di presentazione dei due corsi

Formatori per DigComp-ICDL

Il primo corso è rivolto a chi intenda fare formazione sulle competenze digitali qualunque sia il target cui si rivolge - studenti, docenti, giovani, anziani, occupati, disoccupati, ... - e qualunque sia il "livello" di riferimento, base, intermedio, avanzato.

Il riferimento, come si vede dal titolo, è il framework DigComp (versione 2.2), il "Quadro delle competenze digitali dei cittadini"¹. In tutta Europa, infatti, questo framework - con le sue 5 aree di competenza, 21 competenze e 8 livelli - è ormai il punto di riferimento. E in Italia sia il PNRR che il piano Scuola 4.0 che, recentemente, il contratto di personale ATA fanno espresso richiamo a DigComp.

Dal 2020 nei nostri corsi centriamo su DigComp la formazione dei formatori per le competenze digitali.

Dal momento che AICA è l'operatore che eroga in Italia il sistema di certificazioni ICDL, il riferimento è anche a tale sistema.

¹ Vedi Ravotto, "Competenze digitali di cittadinanza: DigComp 2.2", Bricks N° 4-2022, http://www.rivistabricks.it/wp-content/uploads/2022/06/04_2022_17_Ravotto.pdf

La figura 2- sotto riportata - mostra la pagina del corso con la presentazione di **obiettivi e organizzazione del corso**, il **calendario delle fasi di lavoro e delle consegne**, un **forum per confronto e comunicazioni** e 5 blocchi (usiamo il formato *tiles*):

1. **Framework europei per le competenze digitali.** Oltre DigComp presentiamo DigCompEdu² e DigCompOrg³.
2. **Syllabus e certificazioni ICDL.** Qui presentiamo i diversi moduli e le diverse certificazioni ICDL tra cui la nuova proposta "Cittadinanza digitale" e la certificazione "Artificial Intelligence".
3. **Metodologie innovative e strumenti/ambienti web.** Centrale nella formazione dei formatori sono le metodologie didattiche e i software, gli ambienti web e webapp utilizzabili per creare percorsi formativi interattivi e coinvolgenti. Qui viene richiesta la presentazione del sistema di certificazione ICDL utilizzando tool digital in grado di consentire interazioni.
4. **Progettare un minipercorso formativo.** In questo Modulo la proposta di attività si amplia, vengono proposte le specifiche da seguire per creare un lesson plan supportato da strumenti digitali.
5. **Test center e supervisor.** Qui illustriamo le modalità per diventare - come scuola, università, associazione o altra organizzazione centro esami di AICA - e per diventare supervisor per la gestione degli esami automatici.

Formatori DigComp-ICDL

- 📄 Obiettivi e organizzazione del corso
- 📄 Calendario delle fasi di lavoro e consegne

🗨️ Forum per confronto e comunicazioni

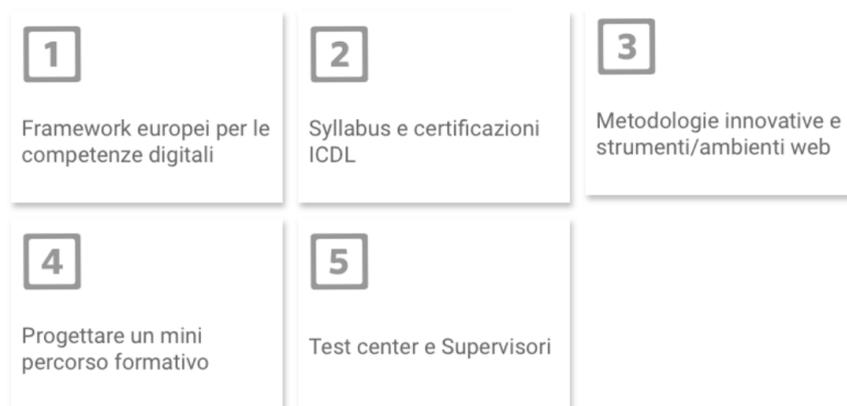


Figura 2 - Il corso Moodle "Formatori DigComp-ICDL"

La figura 3 mostra le diverse fasi del percorso formativo, la durata di ogni fase, i momenti di incontro in webinar (ovviamente le date sono di una delle varie edizioni del corso) e le attività richieste ai corsisti:

² Vedi Ravotto, "DigComp versione 2.1 e DigCompEdu", Bricks N° 3-2018, http://www.rivistabricks.it/wp-content/uploads/2017/09/SET2017_15_Ravotto.pdf

³ Sabdra Troia, "DigCompOrg. Il Quadro europeo per le organizzazioni educative digitalmente competenti", Bricks N° 2-2019, http://www.rivistabricks.it/wp-content/uploads/2018/06/2018_2_13_Troia.pdf

- confronti in forum di Moodle,
- autovalutazione delle competenze digitali (tramite MydigiSkill e lo strumento di assessment di Cittadinanza digitale),
- test di conoscenza del sistema ICDL,
- creazione di una presentazione del sistema ICDL ,
- progettazione di un minipercorso formativo su competenze digitali - *“Scegli un tema/argomento e progetta un mini-percorso formativo di 2 o 3 incontri, per un totale di 4-6 ore di attività”* - accompagnato dalla creazione di *“almeno quattro risorse didattiche digitali (di tipologia differente) utili al docente per condurre l'attività prevista. Per esempio:*
 - questionario per la verifica dei prerequisiti,
 - strumento per un brainstorming iniziale,
 - mappa mentale/concettuale,
 - presentazione dei contenuti: videolezione o videotutorial o testo con immagini/eBook,
 - giochi,
 - ambiente di eLearning,
 - test di valutazione o di autovalutazione,
 - questionario di gradimento”.

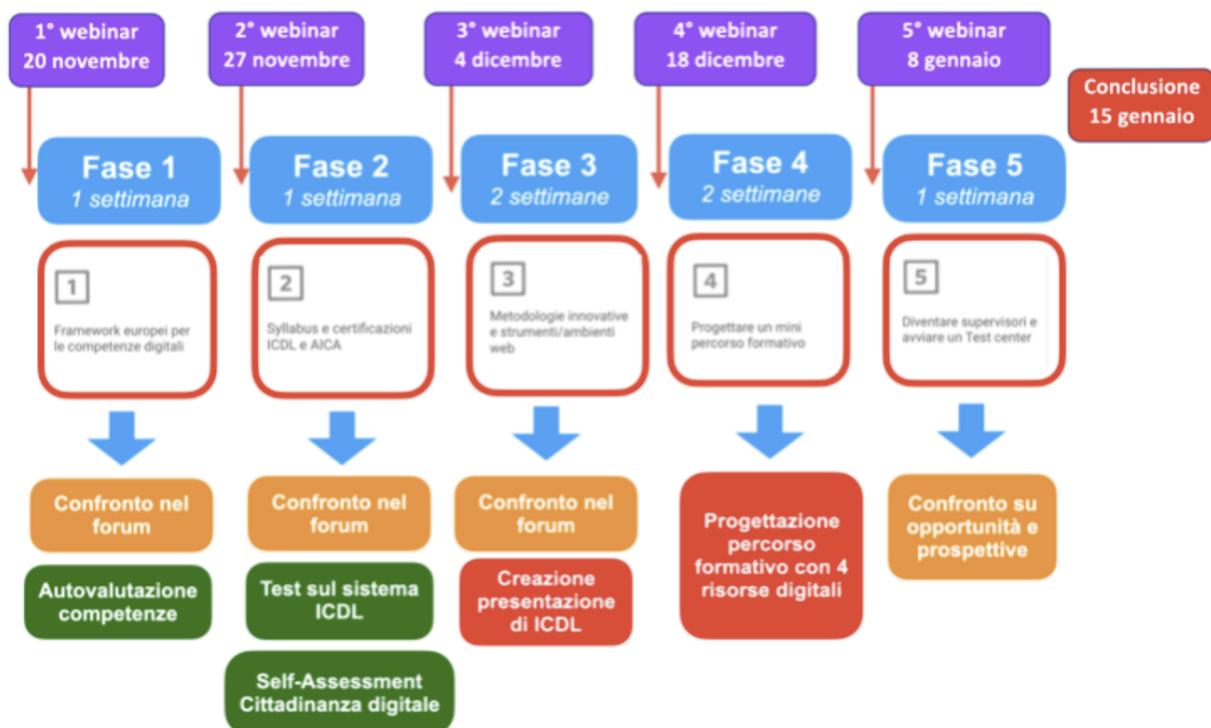


Figura 3 - Il percorso formativo con in evidenza le fasi e la loro durata, i momenti di incontro in webinar e le attività richieste ai corsisti

Formatori perScuola 4.0-DigCompEdu

Il secondo corso è rivolto a chi intenda fare formazione ai docenti relativamente all'uso pedagogico degli strumenti e ambienti digitali. Per questo il riferimento è a DigCompEdu, il framework delle competenze digitali degli educatori e al concetto di Scuola 4.0.

Formatori Scuola 4.0 - DigCompEdu (4^a edizione)

 [Scheda di presentazione del corso](#)

 [Agenda dei lavori](#)

Ambienti di confronto e condivisione

 [Forum di confronto e comunicazioni](#) 15 interventi non letti

 [Condividiamo qui le nostre schede di progettazione](#)

 [Condividiamo qui le nostre risorse digitali](#)

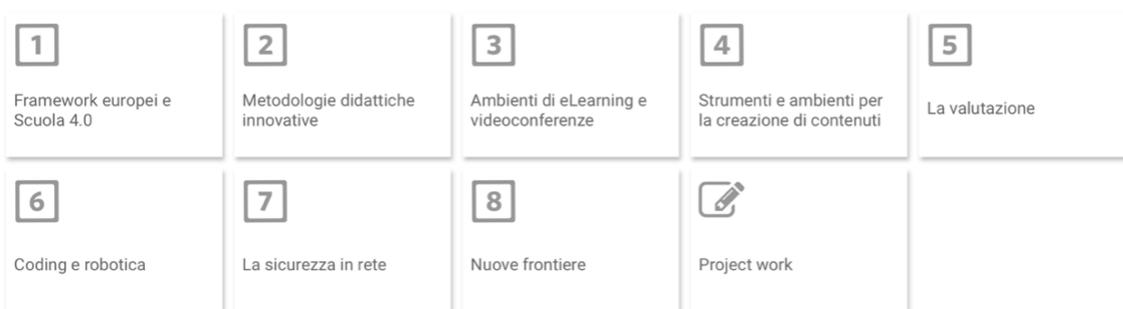


Figura 4 - Il corso Moodle "Formatori Scuola 4.0-DigCompEdu"

La figura 4 mostra l'ambiente del corso; anche in questo caso la **Presentazione del corso**, il suo **calendario/agenda dei lavori**, il **forum di discussione** e diversi blocchi che toccano tutti gli argomenti che a nostro parere un formatore di docenti deve saper padroneggiare:

- **Framework europei e Scuola 4.0.**
- **Metodologie didattiche innovative.**
- **Ambienti di eLearning e videoconferenze.**
- **Strumenti e ambienti per la produzione di contenuti.**
- **La valutazione.**
- **Coding e robotica.**
- **La sicurezza in rete.**
- **Nuove frontiere.** Qui si parla di metaverso, realtà virtuale e realtà aumentata e di Intelligenza artificiale.
- **Project work.**

La figura 5 illustra mappa che permette subito ai corsisti di prendere coscienza del percorso formativo proposto e di aver sempre chiaro a che punto si trova.

Anche in questo caso i corsisti sono impegnati in ciascun modulo in una o in più attività che servono spesso a consolidare temi trattati in moduli precedenti.

Così, per esempio, nel modulo 2 si chiede: *“Progetta un incontro di formazione, di 2 o 3 ore, rivolto a docenti su un tema relativo ai framework delle competenze digitali. L'incontro deve prevedere momenti di interazione e attività dei corsisti oltre a momenti di illustrazione dei contenuti”*.

Quindi quanto affrontato nel modulo 2, le metodologie didattiche, deve essere applicato ai framework affrontati nel modulo 1.

Analogamente nel modulo 4, dove si parla di valutazione e di autovalutazione, si chiede di autovalutarsi rispetto alle competenze DigCompEdu creando - con Wakelet - un proprio portfolio sulle esperienze in merito a ciascuna area del framework.

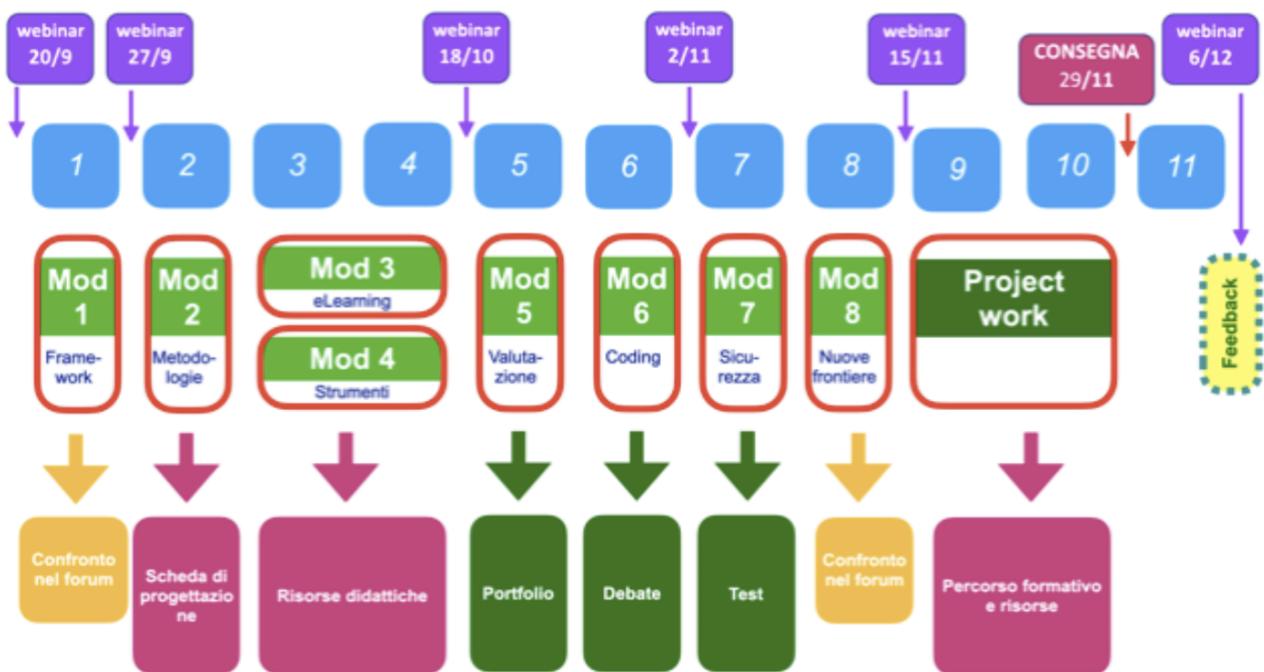


Figura 5 - Il percorso formativo con in evidenza le fasi e la loro durata, i momenti di incontro in webinar e le attività richieste ai corsisti

L'insistenza del corso è sulle metodologie didattiche attive da usare per formare i docenti e su cui formare i docenti stessi e sulla produzione di risorse didattiche, di varie tipologie, ma con una particolare attenzione alle risorse utili per l'interazione con i corsisti.

E su questo torna il project work conclusivo:

Progetta un percorso di formazione, in linea con le metodologie proposte, di 4/6 ore rivolto a colleghi:

1. scegliendo un argomento tra i seguenti temi
 - metodologie didattiche attive

- valutazione
- coding e robotica
- sicurezza
- AR/VR
- AI - ChatGPT

2. creando n.3 risorse digitali a supporto del percorso utilizzando 3 diversi software fra i seguenti:

- Mentimeter (almeno 3 domande/interazioni)
- Kahoot o Panquiz (tra 6/8 domande)
- Google form (tra 6/8 domande)
- EdPuzzle (tra 4/6 domande/note)
- Apowersoft o altri video recorder (max 15 minuti)
- Coggle o altro generatore di mappe (minimo 6 nodi)
- Genially (tipologia a scelta ma con interattività)
- Learning apps (tipologia a scelta)
- Software/app per AR e VR

Una rete di formatori

Siamo in presenza - grazie al PNRR - di un massiccio investimento sulla digitalizzazione. Investimento in termini di strutture e di formazione.

Per la scuola l'obiettivo non è semplicemente l'introduzione di dispositivi e pratiche digitali ma la transizione digitale, l'uso del digitale per dar vita ad un nuovo modello di scuola in cui aule e laboratori (digitalizzati) supportino un nuovo modello di apprendimento orientato all'acquisizione delle competenze necessarie per reggere le sfide del XXI secolo.

Da parte nostra cerchiamo di contribuire mettendo a disposizione una comunità di formatori che abbiano ben compreso le competenze da far sviluppare e le metodologie didattiche più adatte.

Moodle ci fornisce un ambiente adatto per formare e i formatori e per costruire questa comunità.



Pierfranco Ravotto

pierfranco.ravotto@gmail.com

Laureato in Ingegneria elettronica si è dedicato all'insegnamento per oltre trent'anni in scuole secondarie superiori, in particolare all'ITSOS Marie Curie di Cernusco sul Naviglio, quale docente di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Si è occupato di Orientamento, Alternanza scuola-lavoro, Corsi post-diploma, Scambi con alternanza all'estero e Progetti europei di ricerca sull'eLearning. È stato Project manager del progetto Ensemble per l'Università di Firenze.

Dal 2008 è consulente AICA per la formazione sulla didattica digitale e per i progetti europei. E' membro del Direttivo della sezione internazionale di AICA e fa parte del Comitato Tecnico-Scientifico di AICA. E' responsabile di AICA Formazione. Partecipa al gruppo di lavoro Computing at school del CEPIS. E' direttore della rivista Bricks.